



MINISTERO DELLA CULTURA

COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO
CULTURALE DELL' EMILIA ROMAGNA

SEGRETARIATO REGIONALE PER L'EMILIA
ROMAGNA

Strada Maggiore 80 – 40125 BOLOGNA

Tel. 0514298211 – Fax 0514298277

E-mail: sr-ero@cultura.gov.it

PEC: sr-ero@pec.cultura.gov.it

Bologna, 31/05/2024

Al Comune di Portomaggiore (FE)
comune.portomaggiore@legalmail.it

*Alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e
Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e
le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara*
sabap-bo@pec.cultura.gov.it
barbara.marangoni@cultura.gov.it

Invio solo a mezzo PEC

Class. 34.07.01/ 248.5

**OGGETTO: PORTOMAGGIORE (FE) loc. Portoverrara – Ponte sullo scolo Forcello,
via Bonacciola snc**

Dati catastali: foglio 141 s.p.

Proprietà: Comune di Portomaggiore

**Verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico ai sensi dell'art.
12 del D. Lgs. 42/04 e s.m.i.**

Con riferimento all'immobile indicato in oggetto,

Vista la richiesta di verifica dell'interesse culturale presentata dalla proprietà in data 08/04/2024 ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.;

Visto il parere di competenza espresso dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara con nota prot. n. 15471 del 16/05/2024;

Visto il verbale della seduta del 17/05/2024 della Commissione Regionale per il patrimonio culturale dell'Emilia Romagna;

Si comunica che l'immobile medesimo **non presenta** i requisiti di interesse culturale di cui agli artt. 10 c.1 e 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, per i seguenti motivi: il ponte corrisponde a un piccolo manufatto realizzato per l'attraversamento di un canale di scolo delle acque meteoriche e di irrigazione, denominato Scolo Forcello, appartenente al reticolo della rete idrografica del Consorzio della Bonifica di Pianura di Ferrara. È composto da una sottostruttura a spalle verticali collegate da un impalcato orizzontale che sorregge il piano viario. A contenimento dei volumi di riempimento sono posti due timpani, realizzati con mattoni faccia a vista, concatenati con disposizione "di punta", sormontati da una cimasa. La sezione carrabile soprastante è composta da inerte sciolto. Le spalle del ponte risultano realizzate in muratura a vista, mentre la soletta dell'impalcato si presenta in calcestruzzo. Le strutture murarie, per quanto tradizionali, presentano numerose lesioni. Considerata l'assenza di documentazione storica all'interno degli archivi comunali, l'unico elemento temporale che riconduce all'epoca di costruzione del manufatto, e che ne possa attestare i requisiti di cui all'art 10 co. 5 del D.lgs. 42/2004 e smi., è l'ortofoto aerea ottenuta dall'Istituto Geografico Militare. La carenza di una valenza specifica sul piano storico e artistico dell'edificio non consente di rilevare caratteri di interesse storico artistico significativi. Inoltre l'immobile, nel suo insieme, non presenta alcun elemento di pregio artistico né storico documentale che si sia mantenuto fino ad oggi.

Pertanto l'immobile non presenta interesse culturale ai sensi dell'art. 10 c. 1 e 12 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.

Si rammenta inoltre alla proprietà, in caso di lavori di scavo, quanto previsto dagli artt. 28, 88, 90 e segg. del sopra citato D.Lgs. 42/2004 in materia di tutela archeologica e dall'art. 41 co.4 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i per quanto concerne la verifica preventiva dell'interesse archeologico.

Per i beni di cui all'art. 11, comma 1, lettera a) anche nel caso di successivi ritrovamenti, restano fermi gli obblighi di cui all'art. 50, comma 1, del D.Lgs. 42/2004;

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE

IL SEGRETARIO REGIONALE AD INTERIM

Arch. Francesca Tomba

Firmato digitalmente
FRANCESCA TOMBA
O= MiC

Dott.ssa Chiara Magalini, funzionario storico dell'arte

Con la collaborazione di:

Arch. Martina Succurro, supporto ALES S.p.A